

TORNATA DEL 2 GENNAIO 1850

- 1 -

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Annunzio della costituzione definitiva della Camera dei deputati — Omaggio — Lettura dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona — Dichiarazioni del ministro dell'interno sulla politica del Gabinetto — Presentazione di un progetto di legge relativo all'annessione di Mentone e Roccabruna ai regii Stati — Nomina delle due Commissioni permanenti di finanze e contabilità, e di agricoltura e commercio.*

La seduta è aperta alle ore 5 3/4 pomeridiane.

(Il processo verbale è letto ed approvato.)

PRESIDENTE. Devo dar conto al Senato di un messaggio che la Camera dei deputati mi ha indirizzato per annunziarmi la definitiva sua costituzione, come anche dell'omaggio fatto al Senato dal signor Degubernatis di una quantità di fascicoli concernenti le opere pie, e di una lettera scritta dal senatore Profumo, il quale dichiara non potere per qualche tempo intervenire alle nostre sedute.

GIULIO, segretario, legge la lettera del senatore Profumo.

PRESIDENTE. Questa lettera non conducendo ad alcuna deliberazione perchè il senatore Profumo non ha ancora giurato, e non è ancora stato ammesso, io propongo l'ordine del giorno, il quale reca la lettura dell'indirizzo progettato dalla Commissione a ciò destinato in risposta al discorso della Corona.

INDIRIZZO DI RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

PRESIDENTE. La parola è al relatore della Commissione, senatore Cibrario.

CIBRARIO, relatore, legge l'indirizzo. (Vedi vol. Documenti pag. 5.)

PRESIDENTE. Questo progetto d'indirizzo sarà dato sollecitamente alla stampa perchè possa essere quindi distribuito ai signori senatori, e dare argomento di pubblica discussione nella prima tornata del Senato.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELL'INTERNO SULLA POLITICA DEL CABINETTO.

PRESIDENTE. La parola è al ministro dell'interno.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Appena fu costituita la Camera dei deputati il Ministero si fece un dovere di esporre alla medesima le sue vedute e i suoi intendimenti. Lo stesso dovere certamente gli incombe verso il Senato.

Però avendomi la stampa prevenuto, e trovandosi già ri-

portato l'intero mio discorso, crederei d'abusare del tempo vostro e della vostra sofferenza conoscendosi già in quali circostanze si trovano le cose. A nome mio ed anche de' miei colleghi prego dunque il Senato, ove lo creda, di volere all'occasione della discussione dell'indirizzo o in quelle altre circostanze che crederà, fare al Ministero quelle interpellanze, chiedere quei maggiori schiarimenti che saranno del caso. Spero perciò che il Senato vorrà tenere per ripetuto tutto ciò che si è detto alla Camera dei deputati.

PROGETTO DI LEGGE RELATIVO ALL'ANNESSIONE DI MENTONE E ROCCABRUNA AI REGII STATI.

GALVAGNO, ministro dell'interno; presenta il surriferito progetto di legge. (Vedi vol. Documenti, pag. 237.)

In un colla relazione e col progetto pongo sul tavolo della Presidenza le due investiture di cui è cenno nella relazione.

PRESIDENTE. A nome del Senato do atto al ministro degli interni della presentazione di questo progetto di legge il quale sarà stampato e quindi distribuito negli uffici per la occorrente disamina.

NOMINA DELLE DUE COMMISSIONI PERMANENTI DI FINANZE E CONTABILITÀ, DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. Si procede ora all'appello nominale per la votazione per ischede per la formazione delle due Commissioni, una di agricoltura e commercio e l'altra di finanze. I signori senatori sono dunque pregati di scrivere in due schede separate i nomi di cinque senatori per la Commissione di agricoltura e commercio e di sette per quella di finanze; quindi porranno le schede separatamente in queste due urne (*Additando le due urne poste sul tavolo della Presidenza*) affinché nel tempo stesso si possa fare la verifica delle medesime.

TORNATA DEL 2 GENNAIO

Si avvertono i signori senatori che l'urna a destra è destinata per ricevere le schede per la Commissione delle finanze, e l'urna a sinistra per ricevere quelle per la Commissione di agricoltura e commercio.

Frattanto si estrarranno a sorte sei scrutatori per l'esame delle schede.

(Risultano scrutatori per la prima i senatori: Di Colobiano — Chiodo — Della Planargia — Plezza — Di Collegno Luigi — Galli.)

(Risultano scrutatori per la seconda i senatori: Mosca — Dalla Valle — Prat — Di Collegno Giacinto — Ricci cavaliere Francesco — marchese Colli.)

Sono pregati i signori scrutatori di recarsi in una sala degli uffici onde esaminarle.

(La seduta è sospesa, indi ripresa.)

Proclamo ora il risultato dei due scrutinii.

Furono eletti membri della Commissione di finanze i senatori:

Moris — Giulio — Mosca — De Cardenas — Brielli.

Di quella d'agricoltura e commercio i senatori:

Colla — Gallina — Quarelli — Ricci Francesco — Colta — Des Ambrois — Cibrario.

La seduta è sciolta alle ore 5.